

# UNIVERSITA' DI PISA

## COMMISSIONE STATUTO

Il giorno **21 giugno 2011 alle ore 15.00** presso la Sala Cherubini del Rettorato si è riunita la Commissione Statuto nella seguente composizione:

				P	A.g.	A
AUGELLO	Prof.	Massimo	Rettore- Presidente	X		
DA CAPRILE	Dott.	Michele	Area amministrativa	X		
MORUZZO	Dott.ssa	Roberta	Facoltà di Medicina veterinaria	X		
MUZZETTO	Prof.	Luigi	Facoltà di Scienze Politiche	X		
NATALI	Dott.ssa	Lucia	Facoltà di Agraria	X		
ROMBOLI	Prof.	Roberto	Facoltà di Giurisprudenza	X		
TURINI	Prof.	Franco	Facoltà di Scienze M.F.N.	X		
BRACA	Prof.ssa	Alessandra	Facoltà di Farmacia	X		
CASAROSA	Prof.	Claudio	Facoltà di Ingegneria	X		
CELLA	Prof.ssa	Roberta	Facoltà di Lingue e Letterature Straniere	X		
DA POZZO	Prof.	Carlo	Facoltà di Lettere e Filosofia	X		
FERRARI	Prof.	Mauro	Facoltà di Medicina e Chirurgia	X		
MILAZZO	Dott.	Pietro	Facoltà di Economia	X		
DOVICO	Sig.	Emiliano	Studente	X		
MANNONI	Sig.	Andrea	Studente	X		
CUOMO	Dott.	Pasquale	Rappresentante dei precari della ricerca	X		

Partecipano il Direttore Amministrativo, Dott. Riccardo Grasso, il Prorettore agli affari giuridici, Prof. Francesco Dal Canto, il Direttore Amministrativo vicario, Dott.ssa Elena Perini e la Dott.ssa Sandra Bernardini, responsabile dell'Ufficio legale. La Dott.ssa Chiara Viviani partecipa con funzioni di segretaria verbalizzante.

Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno della seduta:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione dei verbali delle riunioni del 7 e del 14 giugno;
3. Esame dell'articolato delle Strutture di raccordo - prosecuzione;
4. Discussione generale sugli Organi centrali;
5. Varie ed eventuali

## **1. Comunicazioni**

Il Presidente rivolge il saluto ai componenti e apre la seduta con le seguenti comunicazioni:

- 1.1 Trasmissione dell'articolato approvato il 14 giugno;
- 1.2 Documento trasmesso dal Dott. Nevio Dubbini, contenente il contributo alla riforma dello Statuto dell'Associazione dottorandi e dottori di ricerca italiani (ADI);
- 1.3 Richiesta del Prof. Turini di affrontare, in fase di scrittura dello Statuto, anche le questioni relative alle Scuole di Specializzazione e ai corsi di Dottorato;
- 1.4 Richiesta di incontro con il Rettore del Dott. Giorgelli e del Dott. Da Caprile per affrontare il tema della rappresentanza del personale tecnico amministrativo negli Organi previsti dal nuovo Statuto;
- 1.5 Trasmissione delle bozze di Statuto dell'Università del Salento e di Sassari;
- 1.6 Trasmissione, da parte del Prof. Ferrari, del documento della Conferenza permanente dei Presidi delle Facoltà di Medicina e Chirurgia;
- 1.7 Riepilogo delle bozze di Statuto finora pervenute: Università di Bologna, Venezia Ca' Foscari, Sassari, Cagliari, Firenze, Siena, Salento, linee guida dell'Università di Verona, bozze sui Dipartimenti e corsi di studio dell'Università di Torino. Il Dott. Pasquale CUOMO prende la parola per informare la Commissione di aver avuto notizia della mancata approvazione dello Statuto dell'Università di Catanzaro da parte del Ministero e delle numerose osservazioni e annotazioni effettuate.
- 1.8 Bozza di Codice Etico. Il Presidente informa i componenti di aver ricevuto la bozza di codice etico redatta dal gruppo di lavoro coordinato dal Prof. Pizzorusso, che sarà trasmessa anche alla Commissione.
- 1.9 Il Direttore Amministrativo prende la parola per informare la Commissione che nei prossimi giorni saranno trasmessi anche i decreti attuativi della L. 240/10 fatti pervenire dalla Crui.
- 1.10 Richiamandosi a quanto comunicato nella riunione precedente il Presidente propone di anticipare la riunione del 28 giugno alle 10.30, per proseguire i lavori tutta la giornata. La commissione concorda.

## **2. Approvazione dei verbali delle riunioni del 7 e del 14 giugno**

Il Presidente informa la Commissione che i verbali saranno portati in approvazione nella prossima riunione.

## **3. Esame dell'articolato delle Strutture di raccordo - prosecuzione**

Il prosegue l'esame dell'articolato, invitando la Commissione a esprimersi sul comma 1 dell'articolo b) "Il Consiglio".

Il Prof. Franco TURINI propone di inserire al primo punto che il Consiglio della Scuola è composto dai direttori dei dipartimenti o loro delegati.

Il Prof. Francesco DAL CANTO precisa che il vice direttore del Dipartimento sostituisce di norma il Direttore con i medesimi poteri.

La Prof.ssa Roberta CELLA ritiene che al Consiglio della Scuola, che deve coordinare i corsi di studio, debbano prendere parte i relativi Presidenti.

Il Prof. Roberto ROMBOLI precisa che il secondo punto del primo comma è stato formulato secondo le indicazioni della legge 240, che in questo frangente non lascia autonomia alle Università.

Il Prof. Claudio CASAROSA propone, per consentire la massima partecipazione, che il Regolamento di funzionamento della Scuola possa prevedere la costituzione di un Collegio dei Presidenti dei consigli di corso di studio.

Il Dott. Michele DA CAPRILE ribadisce quanto già espresso nelle riunioni precedenti a proposito della necessità della rappresentanza, quantomeno tecnica, del personale tecnico amministrativo, in particolar modo dei responsabili delle biblioteche e dei laboratori.

Il Prof. DAL CANTO precisa che la composizione del Consiglio, così come presentata, è prevista dalla legge.

Il Prof. ROMBOLI ritiene che i responsabili delle biblioteche e dei laboratori possano essere sentiti a livello consultivo nelle occasioni in cui l'ordine del giorno richieda il loro specifico intervento. La questione potrebbe essere inserita nel Regolamento di funzionamento della Scuola. A suo giudizio non è opportuno scendere eccessivamente nel dettaglio nello Statuto, che deve contenere i principi generali.

Il Dott. DA CAPRILE ritiene che l'inserimento di una precisazione nello Statuto limiti il potere di discrezionalità del Presidente e tuteli meglio le rappresentanze del personale tecnico amministrativo.

Il Presidente ringrazia i componenti per gli interventi e li invita a esprimersi sul comma 1 nella seguente formulazione: *“Il Consiglio della Scuola è composto: dai direttori dei dipartimenti che fanno parte della Scuola; da una rappresentanza - non superiore al 10% dei componenti dei consigli dei dipartimenti della Scuola - di docenti eletti tra i componenti delle Giunte dei predetti Dipartimenti, tra i presidenti dei corsi di studio o di dottorato che interessano i dipartimenti della Scuola, nonché, ove di competenza, tra i responsabili delle attività assistenziali; da una rappresentanza degli studenti in misura non inferiore al 15% dei componenti del Consiglio, eletti tra i rappresentanti degli studenti nei corsi di studio afferenti ai Dipartimenti e coordinati dalla Scuola.”*

Il Dott. DA CAPRILE esprime voto contrario.

Il comma è approvato a larghissima maggioranza.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sul comma 2.

Il Sig. DOVICO ritiene che si dovrebbero cassare i riferimenti ai laboratori, alle biblioteche, e alle strutture museali per indicare più genericamente che si tratta di servizi comuni.

La Dott.ssa Lucia NATALI domanda chiarimenti sulla questione dei pareri obbligatori, ricordando che la legge prevede che si tratti di proposte.

Il Prof. DAL CANTO precisa che la formulazione attuale è da considerare anche in relazione ai poteri del Senato Accademico e che deve essere coordinata con i poteri previsti per gli altri Organi.

Udite le osservazioni dei componenti il Presidente mette in votazione il comma 2 nella seguente formulazione: *“ Il Consiglio delibera in ordine al coordinamento e alla razionalizzazione delle attività didattiche con particolare riguardo alla gestione di servizi comuni e può proporre, sentiti o su iniziativa dei dipartimenti interessati, l'attivazione e la soppressione dei corsi di studio che riguardano i Dipartimenti della Scuola.”*

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente mette in votazione il comma 3 nella seguente formulazione: *“Qualora i Dipartimenti coinvolti nella Scuola svolgano funzioni assistenziali, il Consiglio assume anche i compiti conseguenti secondo le modalità e nei limiti concertati con la regione Toscana, garantendo*

*l'inscindibilità delle funzioni assistenziali dei docenti di materie cliniche da quelle di insegnamento e di ricerca."*

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sul comma 4.

Su proposta del Sig. DOVICO, accolta all'unanimità, il comma 4 viene cassato.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sul comma 1 dell'articolo c) "Il Presidente" nella seguente formulazione: *"Il Presidente è eletto dal Consiglio, al suo interno, tra i professori di ruolo di prima fascia a tempo pieno. Al primo turno di votazione il Presidente è eletto a maggioranza dei componenti; al secondo turno di votazione il Presidente è eletto a maggioranza dei votanti. Nel caso di mancata elezione si procede al ballottaggio tra i due candidati che hanno riportato il maggior numero di voti nell'ultima votazione. In caso di parità risulta eletto il candidato con maggiore anzianità di ruolo e, in caso di ulteriore parità, il candidato con maggiore anzianità anagrafica. Ogni turno di votazione è valido solo se vi abbia partecipato almeno la metà dei componenti del Consiglio."*

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sul comma 2 nella seguente formulazione: *"Il Presidente è nominato con Decreto del Rettore, dura in carica tre anni accademici e può essere rieletto una sola volta."*

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sul comma 3 nella seguente formulazione: *"Il Presidente rappresenta la Scuola, ha funzioni di direzione, vigilanza e coordinamento sulle attività della Scuola, cura i rapporti con i direttori dei dipartimenti e con i presidenti dei corsi di studio coinvolti, convoca e presiede il Consiglio della Scuola, ne attua le delibere, e fissa l'ordine del giorno delle relative riunioni."*

Il Presidente invita i componenti esprimersi sul comma 4 nella seguente formulazione: *"Il Presidente nomina un vicepresidente che lo sostituisce nelle funzioni in caso di impedimento o assenza."*

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sul comma 5.

Il Prof. TURINI esprime alcune perplessità sull'indicazione del Direttore della Scuola di Dottorato, considerate le nuove direttive CUN.

Il Prof. CASAROSA ritiene che le cariche di Presidente della Scuola e componente del Senato Accademico non debbano essere incompatibili, anche per non creare discriminazioni con la figura del Direttore di Dipartimento.

Il Presidente ritiene che in un'ottica di semplificazione non sia opportuno concentrare più cariche nella stessa persona.

Non essendoci altre osservazioni il Presidente mette in votazione il comma 5 nella seguente formulazione: *"La carica di Presidente è incompatibile con la carica di Direttore di dipartimento, Presidente di corso di studio, componente del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione."*

Il comma è approvato all'unanimità.

Il Presidente invita i componenti a esprimersi sull'articolo d), "Commissione paritetica".

Il Prof. DAL CANTO ricorda che la presenza della Commissione Paritetica della Scuola va coordinata con quella del Dipartimento e si aggiunge a quella del Corso di studio, con le medesime attribuzioni.

Il Sig. DOVICO propone, per una migliore funzionalità dell'Organo, che oltre agli studenti nei Consigli dei corsi di studio, possano far parte della Commissione anche gli studenti presenti in Consiglio di Dipartimento. La materia è a suo giudizio di competenza dei Regolamenti delle singole Scuole.

La Prof.ssa CELLA ritiene che le questioni che riguardano la rappresentanza studentesca debbano essere trattate in maniera uniforme a livello di Ateneo.

La Commissione a larghissima maggioranza non condivide la proposta del Sig. Dovico.

Il Sig. DOVICO si riserva di inviare un documento contenente le ragioni della sua proposta.

Per maggiore uniformità la Commissione ritiene che sia opportuno inserire un rinvio al Regolamento generale di Ateneo per gestire tutti gli aspetti relativi alle Commissioni paritetiche.

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi sull'articolato relativo alle Scuole nel suo complesso.

Il Dott. DA CAPRILE si astiene dal voto.

L'articolato è approvato a larghissima maggioranza.

#### **4. Discussione generale sugli Organi centrali**

Il Presidente propone alla Commissione di aprire la discussione sugli Organi centrali nella prossima riunione.

La Commissione concorda.

Nei prossimi giorni sarà trasmesso l'articolato riguardante il Rettore. La Commissione è invitata a inviare eventuali osservazioni.

#### **5. Varie ed eventuali**

In relazione a talune problematiche che stanno emergendo nelle riunioni di area che si stanno svolgendo in questi giorni per discutere le future aggregazioni dipartimentali, il Presidente ritiene opportuno che la Commissione ribadisca la scelta fatta con riferimento alla numerosità minima dei Dipartimenti formati da 50 unità da garantire al 2015, anche al fine di evitare che possano essere ipotizzate deroghe particolari oltre a quella prevista nell'articolato del nuovo Statuto.

La Commissione riconosce convintamente la validità della scelta operata.

Con riferimento invece al problema del meccanismo di afferenza ai nuovi Dipartimenti da realizzare in regime transitorio - di cui la Commissione ha discusso nelle precedenti riunioni - occorre, a giudizio del Presidente un pronunciamento del Senato Accademico. Ciò potrebbe in effetti rendere più consapevoli le proposte di dipartimentalizzazione provenienti dalle varie aree. Sottopone dunque alla Commissione una bozza di lettera da inviare ai referenti, di cui dà lettura: *“Allo scopo di acquisire elementi utili ai fini della costituzione dei dipartimenti previsti dalla legge di riforma, e data la duplice tipologia alla quale potrebbero rispondere i dipartimenti della nostra università, si rende necessario integrare la rilevazione richiesta con mail del 30 maggio u.s. Ferma restando la condizione del raggiungimento del numero minimo dei docenti previsto per la costituzione di un dipartimento (cinquanta, verificato al 2015 come ulteriormente ribadito dalla Commissione Statuto), occorre infatti ipotizzare, sia pure in prima approssimazione, il numero e la consistenza dei dipartimenti riconducibili all'una e all'altra tipologia, vale a dire quella imperniata sull'omogeneità scientifica e quella imperniata sulla unitarietà del progetto formativo. Anche in previsione del prossimo Senato accademico del 29 giugno, nel quale, in conformità a quanto già discusso e convenuto nei lavori della Commissione, sarà all'ordine del giorno il problema della formazione e della prima afferenza ai nuovi dipartimenti, si ritiene di dover prorogare al 10 luglio p.v. il termine entro cui far pervenire i dati a suo tempo richiesti, nonché quelli relativi alle proposte sopra indicate.”*

Il Presidente invita la Commissione a esprimersi.

Il Prof. CASAROSA ritiene che il Senato Accademico dovrà necessariamente esprimersi nella fase di proposta di afferenza alle nuove strutture.

Il Prof. TURINI ritiene che la costituzione dei Dipartimenti avverrà in modo iterativo, per aggiustamenti graduali. Esprime dunque alcune perplessità rispetto alla proroga proposta, che lascia meno tempo alla Commissione Statuto per esaminare le risposte al questionario.

*(Il Prof. Mauro FERRARI lascia la seduta alle ore 17.50)*

Il Prof. Luigi MUZZETTO ritiene, per maggior chiarezza, che la Commissione dovrebbe farsi portavoce di una visione unitaria, da trasmettere nelle diverse riunioni di area.

La Dott.ssa NATALI condivide la riflessione del Prof. Muzzetto, soprattutto per quanto riguarda le aree più problematiche.

Il Prof. Carlo DA POZZO ritiene che il Senato Accademico debba formalizzare un iter procedurale e dare delle scadenze per le afferenze.

Il Prof. ROMBOLI ritiene che il passaggio in Senato Accademico sia indispensabile, pur sottolineando l'importanza di operare in prima istanza considerando le strutture "virtuali", che danno modo alle aree di esprimersi.

Il Dott. DA CAPRILE auspica l'individuazione di un modello di afferenza prima possibile e si augura che questo processo non escluda il personale tecnico amministrativo, che dovrà poi essere assegnato alle nuove strutture che saranno costituite. La condivisione sul nuovo progetto di dipartimentalizzazione deve a suo giudizio coinvolgere tutte le componenti.

Il Presidente ringrazia i componenti per le riflessioni e prende atto della condivisione del percorso ipotizzato attraverso il coinvolgimento del Senato Accademico e la proroga dei termini e comunica che la nota sarà trasmessa tempestivamente ai referenti di area.

La riunione termina alle 18.45.

Il Presidente della Commissione Statuto

Prof. Massimo Augello

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Chiara Viviani